DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2012, n. 2646

L.R. n. 19/2006 art. 19 - Del. G.R. n. 1875 del 13.10.2009 "Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011" - Approvazione Progetto "PugliaCapitaleSociale" - Programma regionale di promozione del capitale sociale delle comunità locali a supporto dei Piani Sociali di Zona. Approvazione dello Schema di Protocollo con CSVPuglia-Net per l'attuazione del programma.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di concerto con l'Ufficio Governance e Terzo Settore, così come confermata dalla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

RICHIAMATO

- L'art. 118 della Costituzione che recita "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*".
- L'art. 19 "Concorso del Terso Settore" della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", che prevede la valorizzazione dell'apporto dei soggetti del terzo settore alla realizzazione del sistema regionale integrato di servizi ed interventi sociali;
- L'art. 16 "*Partecipazione e cittadinanza attiva*" del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "*Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19*", che al comma 2 prevede che i cittadini partecipino in tutte le fasi della realizzazione del sistema integrato, ed in particolare svolgono un ruolo attivo per la programmazione del Piano Sociale di Zona, la progettazione e organizzazione dei servizi e degli interventi sociali, la valutazione della efficacia degli interventi attuati e della qualità delle prestazioni erogate.

CONSIDERATO CHE

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19;
- La suddetta Deliberazione al cap. 5.3 '*Ruolo della parti sociali, del terzo settore, della cittadinanza attiva*' indica come obiettivo degli Enti Locali, nella fase di attuazione dei Piani Sociali di Zona, anche quello di promuovere e sostenere iniziative di promozione e sostegno allo sviluppo di capitale sociale, inteso come "*uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi*";

CONSIDERATO CHE:

- Il Parlamento Europeo, su proposta della Commissione Europea, nel corso dell'Assemblea del 23 ottobre 2012 ha proclamato il 2013 quale *Anno Europeo dei Cittadini*, con l'obiettivo generale di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza europea;
- si ritiene opportuno dare attuazione a questi indirizzi legislativi e programmatori con lo sviluppo d'iniziative di promozione del capitale sociale delle comunità locali, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione dei Piani Sociali di Zona, attraverso l'attuazione di un Programma di iniziative e attività, denominato "**PUGLIA *CAPITALE* SOCIALE**" che persegua gli **obiettivi generali** di:
  a) sostegno alle reti di solidarietà organizzata sui territori,
  b) promozione della partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche sociali territoriali,
  c) valorizzazione delle azioni di tutela dei diritti delle persone che vivono in condizioni di disagio;
- si intende perseguire gli obiettivi generali indicati in diversi **ambiti specifici di attività**, quali:
  a) promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona (*advocacy*);
  b) promozione dei processi di inclusione sociale, di rafforzamento della coesione sociale e delle capacità inclusive di una comunità locale;

c) *empowerment* dei destinatari dei servizi sociali e sociosanitari;
d) promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi;
e) supporto alla gestione (non imprenditoriale) di interventi e servizi territoriali.

- il coordinamento operativo e la rappresentanza a livello regionale della rete dei Centri Servizi Volontariato attivi in ciascun contesto provinciale è assicurato dal CSV Puglia-Net, Associazione senza scopo di lucro costituita formalmente nel marzo 2008 per assicurare un coordinamento dei CSV pugliesi, con sede presso il CSV Salento, che ha tra i principali obiettivi la condivisione delle esperienze, dei dati e dei servizi di sostegno alle associazioni di volontariato aderenti a tutti i CSV pugliesi e la collaborazione in modo unitario con le amministrazioni operanti sul territorio regionale per la promozione del volontariato;
- in seno all'Assessorato al Welfare, è istituito l'Osservatorio Regionale del Volontariato;
- si ritiene opportuno proporre che il coordinamento tecnico-scientifico del Programma sia assicurato dalla collaborazione tra l'Assessorato al Welfare - Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità con l'Ufficio Governance e Terzo Settore, l'Osservatorio Regionale del Volontariato e CSV Puglia-Net. Quest'ultimo è individuato come soggetto attuatore del programma per conto della Regione Puglia, in qualità di organismo non profit, di coordinamento dei Centri Servizio per il Volontariato;
- al fine dell'attuazione del Programma, si rende necessario approvare e sottoscrivere apposita convenzione tra Regione Puglia e CSV Puglia Net, che interviene quale soggetto attuatore in quanto coordinamento tecnico-operativo dei Centri Servizio per il Volontariato.

Le risorse finanziarie a copertura del Programma *"PUGLIA* CAPITALE *SOCIALE"* sono individuate a valere sull'impegno contabile di cui A.D. n. 558 del 30.11.2012 per un importo complessivo di Euro 600.000,00 a valere sul Cap. 784025 e sul Cap. 785050 - UPB 5.2.1. Al finanziamento regionale saranno, inoltre, integrate le risorse eventualmente derivanti dal cofinanziamento del CO.GE., del CSV Puglia-NET e della Fondazione per il SUD, a seguito delle attività di concertazione e di condivisione del programma di attività, al fine di assicurare allo stesso un respiro più ampio sia sul piano temporale, sia sul piano della estensione territoriale e della numerosità delle iniziative e delle reti locali che potranno essere supportate a valere sul Programma in oggetto.

Tanto richiamato, premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il protocollo di intesa con il CSV Puglia-Net (Allegato 1) e il progetto preliminare del Programma *"PUGLIA CAPITALE SOCIALE"* (Allegato 2), individuato quale soggetto attuatore per conto della Regione Puglia del Programma stesso, nel rispetto degli indirizzi e del piano di attività di dettaglio che saranno successivamente approvati con l'apposito schema di convenzione.

Per il coordinamento del Programma *"PUGLIA CAPITALE SOCIALE"*, per il monitoraggio dell'attuazione, per il raggiungimento delle necessarie intese con gli altri soggetti interessati alla realizzazione dello stesso, si propone di individuare il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità quale Servizio responsabile del Programma, e di delegare la dirigente del Servizio per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con CSV Puglia-Net.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e s.m.i..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.. Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto illustrato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **approvare** il progetto di massima del Programma *"PUGLIA CAPITALE SOCIALE"* per gli obiettivi generali e gli ambiti di attività specifici illustrati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, e come riportato in Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di **approvare** lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e CSV Puglia-Net, per l'attuazione del Programma *"PUGLIA CAPITALE SOCIALE*", come riportato in Allegato 2 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di **delegare** la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla firma del Protocollo di intesa con CSV Puglia-Net, in rappresentanza della Regione Puglia;

- di **demandare** alla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla ricognizione delle opportunità offerte dai programmi comunitari e nazionali, nonché dalle collaborazioni con altri Enti Pubblici e Privati, Fondazioni Bancarie, Istituti, ecc. al fine di integrare le risorse finanziarie a sostegno del Programma di attività previsto dal presente provvedimento;

- di **demandare** alla Dirigente del Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, tutti gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
E CSV PUGLIA-NET

per la realizzazione del Programma

PUGLIA *CAPITALE* SOCIALE
Programma regionale per la promozione della cittadinanza attiva nelle comunità locali per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

In data ____ dicembre 2012 presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari

Tra

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Francesca Zampano, nata a Atripalda (AV) il 01 dicembre 1974, in qualità di dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via Caduti di Tutte le Guerre n. 15;

e

CSV PUGLIA-Net, con sede a Lecce, alla via Gentile n.1 (C.F. 93090670758), legalmente rappresentata dal dr. Lugi Russo nato a Corsano il 21/06/1959, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del CSV Salento a Lecce in via Gentile n.1;

PREMESSO che

- Il Parlamento Europeo, su proposta della Commissione Europea, nel corso dell'Assemblea del 23 ottobre 2012 ha proclamato il 2013 quale *Anno Europeo dei Cittadini*, con l'obiettivo generale di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza europea;

- *La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19* "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*' all'art. 19* "Concorso del Terzo Settore*' prevede la valorizzazione dell'apporto dei soggetti del terzo settore alla realizzazione del sistema regionale integrato di servizi ed interventi sociali;*

- *Il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4* "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19*" al comma 2 dell'art. 16* "Partecipazione e cittadinanza attiva*' prevede che i cittadini partecipino in tutte le fasi della realizzazione del sistema integrato, ed in particolare svolgono un ruolo attivo per la programmazione del Piano Sociale di Zona, la progettazione e organizzazione dei servizi e degli interventi sociali, la valutazione della efficacia degli interventi attuati e della qualità delle prestazioni erogate;*

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19;

- La suddetta Deliberazione al cap. 5.3 '*Ruolo della parti sociali, del terzo settore, della cittadinanza attiva*' indica come obiettivo degli Enti Locali, nella fase di attuazione dei Piani Sociali di Zona, anche quello di promuovere e sostenere iniziative di promozione e sostegno allo sviluppo di capitale sociale, inteso come "*uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi*";

Tutto quanto sopra premesso

Art. 1 – Oggetto

Si conviene sulla necessità di promuovere un'intesa finalizzata alla realizzazione di un programma di lavoro che coinvolga la rete delle organizzazioni del terzo settore pugliese, per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

a) sostegno alle reti di solidarietà organizzata sui territori,

b) promozione della partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche sociali territoriali,

c) valorizzazione delle azioni di tutela dei diritti delle persone che vivono in condizioni di disagio.

Art. 2 – Ambiti di attività

Per il perseguimento degli obiettivi sopra riportati, il programma dovrà articolarsi in ambiti di intervento specifici:

a) promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona (*advocacy*);

b) promozione dei processi di inclusione sociale, di rafforzamento della coesione sociale e delle capacità inclusive di una comunità locale;

c) *empowerment* dei destinatari dei servizi sociali e sociosanitari;

d) promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi;

e) supporto alla gestione (non imprenditoriale) di interventi e servizi territoriali.

Art. 3 – Denominazione del Programma

Le parti convengono che il programma di lavoro sarà denominato "***PUGLIA CAPITALE SOCIALE -*** *Programma regionale per la promozione della cittadinanza attiva nelle comunità locali per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.*"

Art. 4 – Impegni delle parti

Il CsV Puglia Net si impegna a definire una proposta operativa dettagliata, che sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dell'Assessorato Regionale al Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, che potrà proporre modifiche e/o integrazioni.

L'Assessorato al Welfare della Regione Puglia si impegna a cofinanziare la realizzazione del Programma "PugliaCapitaleSociale" con risorse proprie a valere sulla quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali riservato alle azioni di sistema e innovative.

Le Parti si impegnano a ricercare collaborazioni e partenariati nel contesto regionale e nazionale per implementare una maggiore condivisione e più ampia partecipazione finanziaria alla realizzazione del Programma.

Le parti convengono che gli obblighi reciproci derivanti dalla presente intesa saranno definiti da apposito disciplinare da sottoscriversi entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente intesa.

Art. 5 – Durata

La durata del presente protocollo è fissata in anni 2 (due) a partire dalla data di firma del presente protocollo.

Bari, _____ dicembre 2012

Per la Regione Puglia
La Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Zampano _____

Per il CSVPUglia-Net
Dr. Luigi Russo _____

ALLEGATO 2

PROGETTO DI MASSIMA

per la realizzazione del Programma

PUGLIA *capitale* SOCIALE

Programma regionale per la promozione del capitale sociale delle comunità locali a supporto dei Piani Sociali di Zona

Il 23 ottobre 2012 l'Assemblea del Parlamento Europeo, su proposta della Commissione Europea, ha proclamato il 2013 quale Anno Europeo dei Cittadini, con l'obiettivo generale di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza europea. Ci aspetta dunque un anno intenso di attività sul tema dei diritti, dell'impegno sociale, della partecipazione. Una più ampia, plurale, collettiva discussione sul tema della cittadinanza europea, capace di promuovere le diverse forme di democrazia partecipativa, di rispondere efficacemente alle esigenze attuali della *governance* democratica nell'Unione europea, integrando, rinnovando e consolidando le forme più tradizionali della democrazia rappresentativa.
Coinvolgere la società civile organizzata nella definizione delle politiche e nella preparazione delle decisioni rinforza la legittimità democratica delle istituzioni pubbliche, il loro lavoro e le loro attività.

La Regione Puglia, con l'approvazione della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 *Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*, ha innovato profondamente il sistema regionale dei servizi sociali, introducendo principi, strumenti di programmazione e di coordinamento, obiettivi operativi, finalizzati a garantire la qualità della vita, le

pari opportunità, la non discriminazione e la tutela dei diritti sociali per i cittadini pugliesi.

Con il Piano regionale delle politiche sociali (D.G.R. 1875 del 13 ottobre 2009) sono stati definiti gli obiettivi specifici della programmazione regionale e indicate le modalità operative per l'attuazione della riforma sul territorio regionale, individuando nei Piani Sociali di Zona gli strumenti della programmazione locale, elaborati dai Comuni – associati tra loro – d'intesa con gli altri attori istituzionali e con la partecipazione attiva dei cittadini e delle loro organizzazioni sociali.

La legge regionale 19/2006 individua la sussidiarietà tra i principi generali di riferimento del sistema regionale di welfare e riconosce l'importanza del ruolo e della funzione dei cittadini, singoli e associati, nel processo di costruzione delle politiche sociali a livello locale, ma il contributo dei cittadini allo sviluppo delle politiche sociali di un territorio non si esaurisce nella fase dell'elaborazione del Piano Sociale di Zona. Il principale strumento di attuazione della normativa pugliese in materia di politiche sociali, il regolamento regionale 18 febbraio 2007, n. 4, disciplina la partecipazione dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi con le disposizioni dell'art. 16 *Partecipazione e cittadinanza attiva*. Il regolamento regionale prevede che i cittadini partecipino in tutte le fasi del processo di definizione di una politica sociale a livello locale: nella programmazione, ma anche nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nella valutazione e nella verifica dell'efficacia degli stessi. La stessa legge regionale, all'art. 16, comma 3, lettera a), individua tra le diverse competenze dei Comuni quella della promozione della partecipazione, cioè della valorizzazione del contributo che all'attuazione del Piano Sociale di Zona può dare la collettività, tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria.

Nel complesso, in definitiva, le norme regionali in materia di politiche sociali attribuiscono una funzione importante al contributo che i cittadini possono dare al perseguimento degli obiettivi di benessere e tutela dei diritti sociali, attività d'interesse generale, coerente con il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione.

Quest'orientamento trova conferma nel Piano Regionale delle politiche sociali, che al paragrafo 5.3 *Ruolo delle parti*

sociali, del terzo settore, della cittadinanza attiva individua chiaramente - nell'ambito delle iniziative legate all'attuazione del Piano Sociale di Zona - l'obiettivo dello sviluppo del capitale sociale, inteso come il patrimonio di risorse della collettività, di tipo fiduciario e solidaristico, capaci di agevolare di processi di inclusione sociale e di garantirne nel tempo la sostenibilità.

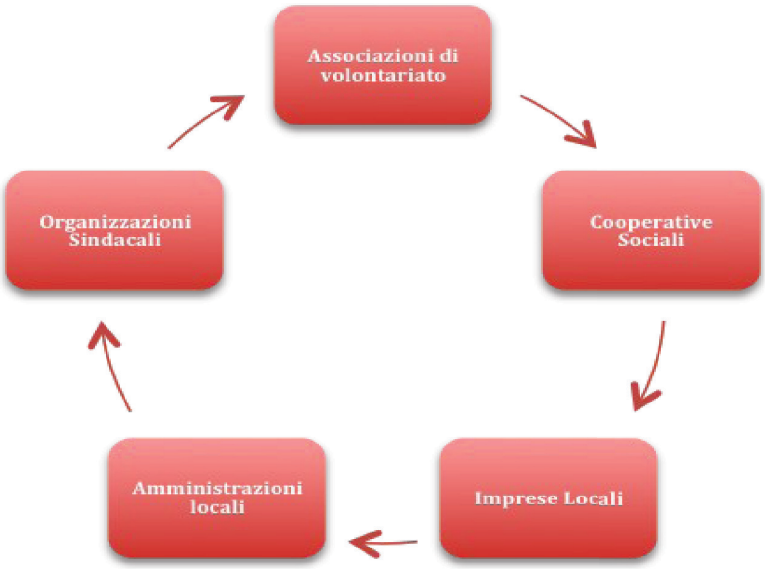
Il programma regionale **PugliaCapitaleSociale** intende sostenere le iniziative locali di cittadinanza attiva collegate all'attuazione dei Piani Sociali di Zona, perseguendo il duplice obiettivo di promuovere la partecipazione dei cittadini e sostenere il rafforzamento del sistema dei servizi sociali e sociosanitari.

Si tratta di un programma che ha come finalità generale lo sviluppo del capitale sociale delle comunità locali, attraverso l'attivazione di iniziative concrete di solidarietà, integrative e non sostitutive dei servizi previsti dai Piani Sociali di Zona.

I programmi locali assumeranno la forma di veri e propri **patti per la sussidiarietà**, intese e impegni reciproci dei sottoscrittori, enti pubblici, organizzazioni non profit, imprese, finalizzati all'attuazione delle iniziative solidaristiche previste sul territorio, con l'intento di consolidare le esperienze di collaborazione tra i diversi soggetti locali e sostenere nel tempo gli obiettivi del programma. Il programma regionale è realizzato con la collaborazione del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet Puglia) e rientra tra le iniziative programmate dalla Regione Puglia per l'Anno Europeo dei Cittadini.

Destinatari del programma saranno comitati locali, ad ampia base di partecipazione, appositamente costituiti tra tutti i soggetti pubblici, privati, organizzazioni non profit che dichiarano di condividere le finalità dell'intervento, articolati sulla dimensione territoriale dell'Ambito, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di gestione dei servizi sociali e sociosanitari (regolamento reg. 4/2007).

Il programma prevede il coinvolgimento attivo degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, delle cooperative sociali e del sistema imprenditoriale locale, al fine di sostenere e consolidare le forme di collaborazione tra le reti locali finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva e alla tutela dei beni comuni.



I programmi locali dovranno essere conformi ai criteri guida indicati:

a) valorizzazione delle reti stabili e non strumentali fra le organizzazioni territoriali;
b) valorizzazione delle risorse della comunità locale;
c) sostenibilità, fattibilità e follow up delle iniziative previste;
d) coerenza con la programmazione regionale e locale;
e) innovazione.

Gli ambiti generali di intervento nei quali realizzare le attività specifiche sono:

a) la promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona (advocacy);
b) la promozione dei processi di inclusione sociale;
c) l'*empowerment*, protagonismo, autonomia dei destinatari ultimi dell'intervento;
d) la promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi;
e) il supporto alla gestione non imprenditoriale di interventi e servizi nell'ambito dei Piani Sociali di Zona.

La Regione Puglia, in collaborazione con la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato, provvederà a realizzare iniziative di animazione territoriale, per la promozione del programma e il coinvolgimento dei diversi soggetti territoriali interessati alla partecipazione alle attività.

CsV Puglia Net, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Assessorato Regionale al Welfare, provvederà a redigere un progetto esecutivo più dettagliato, che sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dell'Assessorato Regionale al Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, che potrà proporre modifiche e/o integrazioni.